

Sacrifici di sangue spiegati: i nostri Dèi e i "loro Dèi"

Sommo Sacerdote Hooded Cobra 666

[06 luglio 2022](#)

Sarjam05 ha scritto:

Lun 04 lug 2022, 08:51

A Ogun si sacrificano cani e talvolta polli. Altre Divinità Tradizionali Africane accettano vari tipi di animali, il cui sangue viene usato per l'efficacia e come energia. Perché allora la GdS condanna il sacrificio di animali alle Divinità? Voglio fare un rituale a Ogun e Oshun; come posso farlo senza sacrificare animali?

La questione dei sacrifici di sangue è ampiamente trattata nelle religioni Pagane e scritta dal nemico. Come in ogni cosa, il nemico ha proiettato pesantemente i propri obiettivi e finalità sui Pagani, rispondendo alla loro stessa "argomentazione fantoccia".

Un'argomentazione fantoccia consiste nel rispondere alla propria argomentazione che l'altra parte non ha mai fatto, o nel parlare di qualcosa per ritorsione che l'altra parte non ha mai detto o fatto.

Nel caso del nemico, questo viene fatto di proposito per diffamare i suoi nemici (i non ebrei e gli altri) mentre si impegna abbondantemente in tutto ciò che sostiene di non fare.

Anche ai tempi dell'Antico Testamento, dove gli ebrei si gongolavano per le "offerte bruciate" e così via, il sacrificio umano o animale per il solo gusto di sacrificare l'animale era considerato una caduta di cultura, rozzo e brutale. Gli ebrei lo fecero comunque, inserendosi nelle religioni e nelle culture dei rozzi, dei ritardati e dei poco istruiti spiritualmente.

Geova comanda letteralmente che questi sacrifici vengano attuati "nel suo nome", solo per quello e nient'altro.

I nostri Dèi non accettano questo sacrificio di "uccidere" solo per "uccidere", e di uccidere animali in massa solo per "placare" gli Dèi.

Anche in questo caso siamo contrari.

In effetti, questa è la cosa più stupida che si possa fare per "compiacere" gli Dèi. Questa pratica, dove ancora oggi in alcuni villaggi dell'India si compiono rituali di sangue con l'uccisione di animali per incantesimi di morte, è ripugnante per gli Dèi.

Nelle culture inferiori e in quelle affette da rettiliani, si usa spesso fare sacrifici umani o animali per "placare" un'entità rettiliana o ostile. Questi "esseri" richiedono persino l'uccisione di neonati umani e di altre cose, che sono contrarie alla vita e non hanno alcuna coerenza logica o di altro tipo per poter accadere.

Anche nei casi sopra citati dei Maya molto tardivi, ecc. non ci sono molte informazioni per dare un credito certo al fatto che queste azioni siano avvenute. Probabilmente sono stati fatti sacrifici di esseri umani ai rettiliani, ma sembra che questi siano avvenuti brevemente intorno al periodo di massimo splendore del nemico.

Il nemico, che si schiera costantemente contro "sacrifici pagani" che non si sono mai verificati o che sono stati tutti fondati su informazioni false, sta facendo lui stesso copiosi rituali di sangue e di uccisione di animali innocenti - senza lo scopo di mangiarli.

Le feste ebraiche di Kapparot e Eid-Had dei musulmani sono feste di sacrifici di sangue. Il Kapparot è un'uccisione di massa di molti polli che non saranno mangiati dagli ebrei, dove ai polli vengono lette preghiere che presumibilmente "trasferiscono" l'energia negativa degli ebrei sui polli. Poi, il pollo viene macellato e non mangiato, ma buttato via (o venduto ai Gentili, perché la carne è considerata contaminata e il "goy" può mangiarla, ma l'ebreo no).

<https://www.onegreenplanet.org/animalsandnature/kapparot-jewish-ceremony-chickens-killed-every-year-inhumanely/>

[ndt: se il link non è funzionante, usare web.archive.org]

Per i musulmani, la festa di Eid Al-Hada è il momento in cui avviene l'irrazionale e inutile uccisione di cammelli, capre, pecore, bovini e qualsiasi altra cosa vivente che non sia umana. Ogni famiglia deve macellare parte del proprio bestiame in "onore di Allah" (chiaramente, per nutrire le egregore e nient'altro).

Per quanto riguarda il "perché" questo debba accadere, è perché lo ha detto un angelo ebraico e questa tradizione è iniziata con l'ebreo "Abramo". Naturalmente, tutto è iniziato con l'ordine ad Abramo di sacrificare un essere umano che era suo figlio, ma poi "Dio" ha cambiato idea:

<https://www.brandeis.edu/spiritual-life/resources/guide-to-observances/eid-al-adha.html>

La Festa del Sacrificio risale all'evento storico in cui il profeta Abramo ricevette da Dio l'ordine, sotto forma di visione in sogno, di sacrificare suo figlio Ishmail. Ma mentre stava per sacrificare il figlio, Dio inviò l'angelo Gabriele con un enorme ariete. Gabriele informò Abramo che la visione del suo sogno si era avverata e gli ordinò di sacrificare l'ariete come riscatto per suo figlio. La storia è riportata nel capitolo 37 del Sacro Corano.

Vale anche la pena di dire che quando "Abramo" stava cercando di "sacrificare suo figlio", nella tradizione nemica, Satana apparve e cercò di fermare questo sacrificio del cosiddetto "umano", per cui Satana viene incolpato di aver cercato di impedire ad Abramo di fare un "atto onorifico" di uccidere il proprio figlio.

Satana lo chiama stupidi e pazzi e lo spinge a non uccidere il figlio e a far capire che questa è una cosa stupida. Chiaramente, questo non è un evento reale, ma un mito, ma rappresenta anche quanto la nostra parte sia contraria a questa pratica, in contrasto con le affermazioni del nemico che ha tutta la sua cultura in strani contratti che comportano anche l'uccisione della vita vivente per placare questi loro "strani Dèi".

La fonte di questo è il mito del Sacrificio del Monte Moriah, che si trova anche nel sito Gioia di Satana. Queste sono le "religioni" contro cui ci battiamo...

È vero che nelle Antiche Civiltà Pagane avvenivano dei "sacrifici" che implicavano il mangiare, e questo è innegabile. Alcune persone hanno cercato di negarlo, ma questa è la realtà dei fatti.

Nessuno dei due casi del nemico descritti sopra, avviene per questo motivo e la quantità di uccisioni di massa è legata all'alimentazione delle forme-pensiero del nemico. È chiaro sia attraverso la "procedura" che la "causa" che questi "sacrifici" avvengono in entrambe le "grandi religioni".

I Pagani lo facevano per motivi opposti. La differenza di concezione del trattamento degli animali nelle religioni abramitiche è diametralmente opposta alla concezione Pagana del soggetto.

Poiché questi "Dèi" che cercano di "placare" sono chiaramente entità ostili, non c'è da stupirsi che questi esseri vivano in povertà, degrado, malvagità e corruzione. Il cosiddetto "Antico Testamento" o "Torah" che gli ebrei seguono, è la legge della giungla e niente di più. Per quanto riguarda i musulmani, essi sono bloccati al più basso livello di coscienza in cui si possa essere bloccati.

Nell'Antica Grecia o in altre religioni Pagane, non si trattava comunque di un "sacrificio" per "placare" qualcosa. Il livello di avanzamento differisce. Le culture che uccidevano senza cervello o in modo sacrificale "solo per il gusto di farlo" erano considerate poco avanzate.

Questa percezione è rimasta forte ai tempi dei Romani e di altre culture, anche nell'India di oggi. Quando gli Indù moderni scoprono certi "rituali di sangue" dove vengono uccisi animali per la magia nera, eccetera, vengono considerati criminali e in molti casi uccisi. Anche in Egitto la forma di "uccisione rituale" senza motivo o per semplice abuso era un crimine punibile con la morte.

L'unica forma consentita di eliminazione di animali era quando c'era una minaccia per la vita umana o quando si trattava di cibo, prodotti o igiene.

Per gli Antichi Pagani, come gli Egizi o i Greci, si trattava semplicemente di santificare la carne di un animale, benedicendo l'anima dell'animale sacrificato (perché l'animale moriva per essere mangiato dal villaggio o dalla comunità di persone - mai inutilmente). Questa pratica veniva eseguita più volte all'anno, accompagnata da altri rituali spirituali.

Come sappiamo, nelle Antiche Civiltà gli animali erano tenuti in grande considerazione. Pertanto, l'eliminazione della vita animale era vista come una rimozione della vita da qualcosa di molto importante, non semplicemente senza scopo. Gli Antichi erano molto sensibili a queste tematiche.

Poiché erano sacri agli Dèi, non dovevano essere uccisi senza motivo. Anche quando venivano uccisi per il consumo umano, dovevano essere sottoposti a litanie e benedizioni appropriate almeno in alcuni periodi dell'anno.

In questo tipo di rituale si affermava anche che "poiché l'universo è così com'è", altri esseri devono morire perché altri possano nutrirsi e vivere.

Avendo capito che c'è un prezzo da pagare per questo, chiedevano il "perdono" dagli Dèi e di lavare il crimine di questo omicidio avvenuto per necessità naturale. Spesso in questi rituali si usavano animali curati e amati dalle famiglie, che venivano uccisi solo dopo che la loro prole era nata e così via.

Dopo l'uccisione dell'animale, il sacerdote si assicurava che l'anima dell'animale venisse trasportata e reincarnata (per questo gli antichi consideravano sacra la conservazione del bestiame) e poi il resto del cibo veniva mangiato dal villaggio o conservato per un uso successivo. Ciò avveniva attraverso la progenie dell'animale o di un altro del suo branco.

Poiché alcuni animali, come le mucche, sono molto intelligenti e hanno una grande coscienza, quando l'animale stava per essere ucciso, gli si faceva ogni sorta di piacere, ad esempio decorandolo, prendendosene cura, suonandogli delle canzoni e, in generale, tutto ciò che si pensava potesse ripagare l'animale che perdeva la vita per sfamare la gente.

Rituali come questo dovrebbero mostrarvi come la pensavano i nostri Antenati, e che non erano cannibali, ma che erano persone sensibili ed elevate che comprendevano abbastanza bene il valore della vita e le leggi dell'universo.

Anche la violazione del libero arbitrio degli animali era qualcosa che gli Antichi cercavano di evitare. Anche se può sembrare strano, l'animale doveva essere placato prima di essere sacrificato e non veniva trascinato in giro come una creatura senz'anima in procinto di essere uccisa.

Mentre noi oggi siamo avidi mangiatori di carne, le Civiltà Antiche ne mangiavano forse la metà di quella che mangiamo noi. È chiaro che nulla di tutto ciò può essere evitato, ma le ragioni per cui ci si nutre sono completamente diverse da tutto ciò che viene definito "sacrificale".

Tutto questo avviene comunque perché noi esistiamo e dobbiamo coesistere con le altre specie. Siamo obbligati a consumarle e questo è sano e giusto, ma meglio lo facciamo, meglio è. Il veganismo e altre cose del genere non possono essere praticate da tutte le persone e possono essere letali in molte condizioni.

Quanto detto sopra, tuttavia, non sembra venisse fatto nel caso di animali come il pollo o altri che non possiedono molta coscienza, ma soprattutto per le mucche e montoni, capre, pecore ecc. Non si vedrà mai un sacrificio del genere per un pollo. Lo stesso non è stato fatto per i pesci, almeno non che io abbia studiato a sufficienza.

Quando si supponeva che ci fossero uccisioni di massa negli allevamenti, si dovevano anche leggere delle preghiere per ottenere la grazia dagli Dèi e per onorare le anime degli animali che dovevano morire per sfamare l'umanità. Queste venivano lette in modo ampio, perché per il consumo di massa non si può fare molto altro. Ma questo è comunque meglio di niente.

Anche l'allevamento nel Mondo Antico era molto diversa. Le cose assurde che si vedono oggi, come somministrare ormoni ai maiali e farli diventare quattro volte più grandi, non esistevano all'epoca. Anche la fauna selvatica era molto più efficiente nel nutrire l'uomo, come i cinghiali e altri animali che oggi non sono più così numerosi o sono stati addomesticati.

Il nostro mondo è cambiato e dobbiamo adattarci al giorno d'oggi, ma il caso che riporto qui è che non abbandoniamo le nostre origini più nobili.

Infine, nei livelli più avanzati di potere spirituale e di comprensione che costituivano l'apice delle religioni, la "fuoriuscita" di vita necessaria può essere attuata dagli esseri umani per raggiungere qualsiasi Rituale o obiettivo.

Una parte di questo è la magia sessuale. Altri metodi più elaborati possono essere pericolosi e non necessari. Anche una piccola parte del proprio sangue per un sigillo o una lavorazione magica è sufficiente.

Possiamo "sacrificare" e usare la nostra energia e la nostra forza per raggiungere obiettivi specifici. Se gli esseri umani conoscessero anche questa pratica e la sua verità, e se mai si impegnassero in una pratica insensata (come noi qui e tutti i dettagli che questo comporta), ciò farebbe infuriare gli Dèi ancora di più delle persone ignoranti o delle persone in un villaggio remoto che fanno erroneamente rituali ancestrali nel modo sbagliato che comportano "sacrifici di sangue" a causa dell'ignoranza.

Quando sappiamo, la nostra vita cambia dietro di noi. Non siamo più ignoranti.

Pertanto, bisogna allontanarsi da queste pratiche a tutti i costi. A meno che non sia necessario, si possono trovare modi più creativi e abbondanti per avere energia naturale in abbondanza per il lavoro, semplicemente tramite direzioni mentali e senza la perdita della vita di nessuno.

Se uno è un macellaio, o lavora in queste fabbriche, ecc. è un lavoro, e non ha nulla a che vedere con l'uccisione rituale. È un lavoro, non un rituale.

Inoltre, dividiamo le uccisioni in tre categorie:

1. Uccisioni rituali per "placare" e "compiacere" un Dio, solo per il "loro bene". Questa è una bandiera rossa che indica che si ha a che fare con bruti, rettiliani, culture inferiori ed ebrei. Questo è proibito.
2. Uccidere gli animali per il bene del cibo e dell'alimentazione, facendo un adeguato rituale di santificazione (questo non avviene più nella civiltà moderna), che dovrebbe essere accettabile, ma non avviene più a causa dell'assenza di una cultura organizzata.
3. La forma necessaria di uccisione, che consiste nel mangiare gli animali nelle macellerie, ecc. Questo è accettabile perché fa parte del tempo in cui viviamo ora, ma deve essere migliorato in futuro.

Man mano che la nostra cultura prende il sopravvento, dobbiamo mostrare più rispetto per gli esseri viventi che devono morire e fare del nostro meglio per adattarci e bilanciare questa equazione della vita in modo armonioso.

Più uno è avanzato ed è a conoscenza dei Chakra, del canto, ecc... tutto questo può far innalzare un'energia che non solo è pulita e vitale, ma anche adeguata e forte per operare la magia. Le pratiche inferiori non sono necessarie per placare alcun "Dio", e se un "Dio" chiede un "sacrificio di sangue", non è un vero "Dio" che parla a nessuno.

Infine, per onorare le Divinità, si possono usare i mezzi indicati in GdS: donare energia, fare delle belle opere d'arte per loro o, in alcuni casi, dedicare loro cose importanti. Altri modi in cui ci si connette alle Divinità sono la meditazione, il piantare vegetazione o far crescere la vita per loro, o creare opere importanti.

L'effusione della vita non deve essere basata sulla morte, ma sull'aumento della vita. Nessun vero Dio ha bisogno che altri esseri viventi muoiano per il "suo" bene. Se un'entità chiede questo, non è degna di un vero sacrificio.

- Sommo Sacerdote Hoodedcobra 666

— — —

SerenaMousse ha scritto:

Avevo chiesto a un alleato di GdS e a un mio grande amico fidato cosa pensassero del nostro rapporto con gli animali e con la carne che mangiamo. Per loro, che considerano la natura come la più preziosa, è praticamente criminale il modo in cui trattiamo il bestiame. Hanno continuato dicendo che potrebbe addirittura agire come un veleno spirituale per noi mangiare animali che sono stati trattati così male nella loro breve vita.

Perciò ora mi propongo di offrire un sacrificio personale e un rispetto rituale prima del consumo di carne come offerta, nel tentativo di purificarmi. Per lo meno mi fa sentire meglio il fatto di essere ancora un carnivoro, nonostante ora sappia quanto gli animali siano sacri per i nostri dei e forse anche per Hitler, che credo di aver letto essere diventato vegano/vegetariano nelle ultime fasi della vita.

Sommo Sacerdote Hooded Cobra 666 risponde:

Non prendere il mio post per estremi illogici, sembra che tu sia piuttosto influenzato da ciò che questa persona ti ha detto piuttosto che dal post originale.

Mangiare animali non è veleno. Il trattamento ha un ruolo in questo, ma non dannoso. Sarebbe meglio se avessero una vita migliore. Gli animali più pregiati e liberi e gli allevamenti familiari tendono a produrre il cibo migliore che ci sia. Anche questa è una nozione metafisica, ma non prendetela troppo alla larga e non preoccupatevi di "avvelenarvi", perché non è così.

I sensi di colpa per la dieta non hanno senso e non fanno parte di questo discorso. Sappiamo che le cose devono morire per poterci nutrire. È una legge della natura. Anche le piante provano emozioni e sono creature in evoluzione. Anche i vegani uccidono per mangiare e ogni forma di alimentazione comporta un senso di uccisione. Anche le piante rispondono alle emozioni umane, ecc. Tutto ciò che viene mangiato contiene vita o vita potenziale.

Hitler non era vegetariano, mangiava anatra e così via. Tuttavia, man mano che si invecchia, si ha bisogno di meno calorie nel senso tradizionale del termine. Il veganismo e altre cose possono essere dannose per la maggior parte delle persone e possono causare la morte. Non c'è bisogno di seguire o non seguire una dieta specifica sotto la minaccia di sensi di colpa o condanne, bisogna fare ciò che si deve per la propria salute.

Alcune persone anziane, come i cinquantenni e oltre, possono trarre beneficio da una dieta a basso contenuto di carne. Questo è un bene per loro, perché è più facile per lo stomaco, c'è meno rischio di ostruzione delle arterie e così via, e un tipo di alimentazione più leggera a causa della mancanza di necessità di calorie.

— — —

Shiva666 ha scritto:

Meraviglioso post!!! Eccezionale!!!! Avevamo bisogno di questo tipo di post sull'uccisione dell'animale. Signore Cobra, dopo aver letto il tuo questo post, ho pensato profondamente sul lavoro macellai. Secondo l'equilibrio e l'armonia modo di esseri viventi, se suggeriamo macellai di uccidere solo alcuni animali come alcune mucche, alcuni polli, alcune capre ecc solo per un mese. Per esempio, se il mio lavoro consiste nell'uccidere e vendere carne di pollo al mercato, il mio piano di bilancio contabile prevede che cucini 100 polli al mercato solo per un mese, non più di 100 polli in un mese. Ancora una volta, dicendo che cucinerò certi animali solo per un mese in un mercato come quello di un ristorante o di un albergo. Può darsi che questo sia un modo per bilanciare l'uccisione di esseri viventi. Per lo meno, la cottura illimitata di animali sarà più efficace. Cucinare alcuni animali solo per un mese al mercato può essere una buona idea per bilanciare l'uccisione di esseri viventi.

Sommo Sacerdote Hooded Cobra 666 risponde:

Popolazioni di animali come i polli, che non sono letteralmente molto intelligenti, vengono mangiati in massa per un motivo. Non è che se lasciate un pollo lì inizierà a contemplare la Divinità. Per questo motivo si mangiano i polli, ma non i cani e alcuni altri animali.

Quando le persone leggono cose come questa, vogliono immediatamente diventare eco-terroriste e cercare di legare la società. I moderni movimenti vegani hanno lo stesso comportamento nevrotico.

Ogni persona dovrebbe essere autorizzata a mangiare come meglio crede. Questo non può essere limitato o fermato. Ma dobbiamo progressivamente cercare di essere migliori.

C'è anche un altro aspetto del bestiame, ovvero che gran parte di esso deve vivere ed essere trasformato in cibo che può essere conservato, come cibo in scatola o cose che possono durare.

Le esigenze alimentari variano, ma non devono mai essere portate a estremi illogici che vincolano la società o impediscono alle persone di mangiare e nutrirsi.

Per questo gli Dèi ci permettono di mangiare regolarmente e non ci sono restrizioni dietetiche, e i "rituali", quando avvenivano [i "sacrifici" di cui sopra], erano solo poche volte all'anno, non tutti i giorni o prima di ogni pasto.

Ma il livello generale di trattamento degli animali era superiore a quei tempi, così come l'allevamento e la cura di questi animali, che erano incomparabilmente più alti di adesso. Ora abbiamo un problema anche per quanto riguarda il trattamento degli animali, perché abbiamo fatto un boom demografico in tutto il mondo, e quindi ci stiamo adeguando solo ora alla continua richiesta di molte persone. Questo è necessario per evitare la carestia globale.

Se cominciasimo solo a risparmiare i "rifiuti", cioè a non buttare gli alimenti nella spazzatura, sarebbe un passo meraviglioso. Ma ci vorrà del tempo.

Come per tutte le altre cose che potrebbero migliorare in futuro, attendo con ansia metodi più ecologici per allevare il bestiame, per trattarlo meglio, per assicurargli una vita dignitosa, ma anche per garantirgli una vita e una vita che permetta alla civiltà di

continuare a esistere senza causare carestie, ecc. Ci vorrà un po' di tempo prima che le cose si adattino.

— — —

A cura del Clero di GdS – © Joy of Satan Ministries

Sito italiano – www.josita.org

Sito inglese – www.satanisgod.org

Biblioteca di Satana [ITA] – www.josita.org/biblioteca

Satan's Library [ENG] or various languages – www.satanslibrary.org

Forum – www.ancient-forums.com